Domenica *2 luglio* ***XIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO***	**Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Siror:** *d. don Pietro Partel e familiari – d. Lina e Domenico Partel - d. Enrico De Marco* *d. Antonio Bancher - d. Celso Cestaro* **Ore 10.00: Santa Messa della Comunità a San Martino di Castrozza** **Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Fiera:** *d. Giannino Zanon – defunti Simoni e Romagna – def. fam. Pietro Pradel* **Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Tonadico:** *d. Elmo e Vittorina, Ottilia e Francesco - d. Giovanni e Lina Simion e figli* **Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Mis** **Ore 17.00: Santa Messa Vespertina a San Martino di Castrozza** **Ore 18.00: Santa Messa Vespertina a Fiera:** *d. Caterina Cescut* **Ore 18.30: Santa Messa della Comunità a Transacqua:** *d. Maria Fossen (ann) e Modesto Scalet – d. Giovanni Moz* *d. Samuele Simoni – d. Alessandro e Maria Scalet - d. Ester e Giacomo Fossen* *d. Luigia, Veronica, Francesco e don Raimondo – def.ti fam. Fausto Pradel*
Lunedì *3 luglio*	**Ore 9.00: Santa Messa a San Silvestro** **Ore 18.00 Santa Messa a Fiera (Arcipretale):** *Secondo intenzione offerente* **Ore 18.00 Santa Messa a Transacqua:** *d. Angelo e Sergio Debertolis*
Martedì *4 luglio*	**Ore 18.00 Santa Messa a Fiera (Arcipretale):** *d. Enrico Cazzetta* **Ore 18.00 Santa Messa a Siror** **Ore 18.00: Santa Messa a San Martino di C.**
Mercoledì *5 luglio*	**Ore 18.00 Santa Messa a Fiera (Arcipretale):** *d. Giuseppina Bernardin* **Ore 18.00 Santa Messa a Siror** **Ore 18.00: Santa Messa a Tonadico:** *defunti Zeni e Gubert*
Giovedì *6 luglio*	**Ore 18.00 Santa Messa a Fiera (Arcipretale):** *d. Roberto Bazzan* **Ore 18.00 Santa Messa a Transacqua:** *d. Giacomo Tavernaro – d. Fausto Tissot*
Venerdì *7 luglio*	**Ore 18.00 Santa Messa a Fiera (Arcipretale):** *d. Willy Schweizer – d. Narciso Loss* **Ore 18.00: Santa Messa a Tonadico:** **Ore 18.00: Santa Messa a San Martino di C.**
Sabato *8 luglio*	**Ore 18.00: Santa Messa vigilare a Fiera (Arcipretale):** *d. Pietro e Gina Simoni* **Ore 18.00: Santa Messa vigilare a San Martino di Castrozza:** *defunti famiglie Mauro e Restani*
Domenica *9 luglio* ***XIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO***	**Ore 7.30: Santa Messa Mattutina a Fiera** **Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Siror:** *d. Marisa Longo – d. Orsolina Lucian (ann) – d. Maria Bettega Bancher* **Ore 10.00: Santa Messa della Comunità a San Martino di Castrozza** **Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Fiera:** *d. don Angelo Gubert (ann) – d. Vittorino Orsingher* **Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Tonadico:** *d. Maria Stella e Rita Turra (ann) – d. Erminia e Giustino Gadenz* *d. Lina, Maddalena e Mario – d. Olinto e Giacomina Boni* **Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Sagron** **Ore 17.00: Santa Messa Vespertina a San Martino di Castrozza** **Ore 18.00: Santa Messa Vespertina a Fiera** **Ore 18.30: Santa Messa della Comunità a Transacqua:** *per i defunti di Teresa Tavernaro – d. Alfonsa Pradel – d. Eugenio Kaltenhauser*

Unità Pastorale di Soprapieve

fieraprimiero@parrocchietn.it
www.parrocchieprimierovanoi.it

tel. parroco 0439 62493

XIII° DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO *2 luglio 2023*

"CHI AMA PADRE E MADRE PIU' DI ME NON E' DEGNO DI ME…

A cura di don Silvio Pradel

Ultima parte del discorso di Gesù prima di inviare i discepoli. "Non aspettatevi accoglienze trionfali perché il messaggio che annuncerete inquieterà coloro che detengono il potere sia politico che religioso. Il messaggio che annuncerete butterà all'aria tutto; e non meravigliatevi che questi poteri del mondo reagiscano anche con la violenza. Gesù aveva concluso poi con una profezia: Non crediate che io sia venuto a portare pace sulla terra, ma spada. Questa spada è chiaramente un'immagine. Gesù si riferiva alle divisioni e ai conflitti che il suo messaggio avrebbe provocato, anche all'interno delle famiglie. "Chi ama padre e madre più di me…" Gesù è molto radicale e introduce tre richieste molto dure e le accompagna con una dichiarazione altrettanto severa. La prima è rivolta ai figli: "Chi ama padre..." Non dice che i figli non devono amare i genitori, ma se i due amori entrassero in conflitto, si deve scegliere Gesù. La seconda è rivolta ai genitori. Anche qui non sta dicendo che i genitori non devono amare i figli. Allora dove nasce il problema? Quando nasce una nuova famiglia, è necessario che ci sia un distacco. Genesi; "L'uomo lascerà il padre e la madre e si unirà alla sua donna". Non è che chi si sposa rinneghi la sua famiglia di origine, ma il punto di riferimento di tutte le scelte non sono più il padre e la madre, ma lo sposo e la sposa. E questo discorso è necessario, se no la vita si blocca. Sappiamo quanti guai nascono quando non si tiene presente questo distacco; e quando lo sposo o la sposa continuano a fare riferimento ai genitori, la famiglia minaccia di naufragare. "Non è degno di me…" E' l'espressione dell'innamorato che vuole coinvolgere l'amato in un rapporto esclusivo. Gesù è un innamorato geloso¸ è radicale, non ammette che ci siano amanti che distolgono dal suo amore. La terza richiesta: "Prendere la croce…". Croce non è qualche acciacco o qualche malattia o altre prove. Si sente dire: la Croce l'ha portata Gesù e allora anch'io mi rassegno a portare le croci che capitano a me. Poi a volte si arriva a dire anche che è Dio a mandare queste prove. Questa interpretazione è fuorviante e falsa. Di quale croce sta parlando allora Gesù? Tribolazioni, malattie, disgrazie presto o tardi toccano un po' tutti e non c'era bisogno che venisse il Figlio di Dio dal cielo a dirci: Dovete sopportarle con pazienza. E' un'altra la croce quella di cui parla Gesù: E' la croce che ha preso lui. La "croce" era il palo del patibolo che il condannato portava verso il luogo dell'esecuzione. Passava tra la gente ed era ritenuto un maledetto da Dio, un rifiutato da tutto il popolo. Era da tutti additato come un fallito. Come mai i capi politici e religiosi hanno voluto condannare Gesù al supplizio della croce? Era riservato ai sovvertitori dell'ordine costituito. Anche dai capi religiosi era ritenuto come un infame, un sovvertitore delle istituzioni religiose. Dal momento in cui Gesù ha abbracciato questa croce – e avrebbe potuto evitarla se non avesse detto ciò che diceva – ha accettato di essere un maledetto dai poteri di questo mondo. La croce la

portavano gli schiavi. Gesù non dice che vanno sopportate le croci che ti capitano, ma che tu devi fare la scelta cosciente di abbracciare questa proposta di vita nuova. La croce indica la scelta di chi si sente schiavo, non padrone. Fa la scelta di non appartenere a se stesso. E chi sono questi "padroni"? Sono coloro che hanno bisogno del nostro aiuto. Nel momento in cui essi hanno bisogno di te, tu ti devi sentire loro servo. Al posto della parola "croce", basta mettere la parola "amore" e tutto diventa chiaro. Queste parole suonano male nella cultura del nostro tempo, dove si ritiene che una persona si realizza quando comincia ad affermarsi. E per affermarsi, è necessario anche schiacciare gli altri. Il "giusto" è colui che con la sua vita ti parla del messaggio che viene da Dio. S. Francesco diceva ai suoi frati: "Predicate, predicate sempre il Vangelo, e se necessario anche con le parole".

COMUNITÀ IN CAMMINO …

- **TUTTI I GIORNI,** IN ARCIPRETALE A FIERA, S. MESSA ORE 18.00; DALLE ORE 17.00 È A DISPOSIZIONE UN CONFESSORE, IL SABATO DALLE ORE 16.00.
- **OGNI MERCOLEDI' PRESSO LA CHIESA DELLA MADONNA DELL'AIUTO A FIERA ADORAZIONE EUCARISTICA A SOSTEGNO DELLA PACE DALLE ORE 8.30 ALLE 10.00.**
- IN QUESTA SETTIMANA RICORRE IL PRIMO VENERDI' DEL MESE IN ONORE DEL SACRO CUORE. **CONFESSIONI IN ARCIPRETALE A FIERA.**
- DOMENICA 9 LUGLIO LA COMUNITA' CRISTIANA DI FIERA RICORDA CON GRATITUDINE IL **25° ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI DON ANGELO GUBERT**. SANTA MESSA IN ARCIPRETALE A PIEVE ALLE ORE 10.30.
- DOMENICA 9 LUGLIO SARA' ALLESTITA **LA FESTA DEL DOLCE A SOSTEGNO DELLA VITA PASTORALE DELLE NOSTRE PARROCCHIE**. FIN D'ORA UN GRAZIE DI CUORE A TUTTI COLORO CHE VORRANNO SOSTENERE L'INIZIATIVA A FAVORE DELLE NOSTRE COMUNITA'.
- ACCOMPAGNAMO CON LA PREGHIERA LE FAMIGLIE DI:
  BENJAMIN MENTA BANISKI DI FELIPHE KIOCHI ED ESTEFANY NATASHA
  LUCCA MENTA TRIPODI DI ALEXANDRE ZANAO E JENNIFER SILVA
  CHE DOMENICA 9 LUGLIO CHIEDERANNO PER I LORO FIGLI IL DONO DEL BATTESIMO

LIEVITO E SALE
LETTERA PASTORALE DELL'ARCIVESCOVO LAURO TISI

Nella Solennità di San Vigilio, lunedì 26 giugno, l'Arcivescovo di Trento Lauro Tisi ha regalato alla comunità trentina la nuova lettera pastorale "Lievito e sale". In queste domeniche la proporremo integralmente alle comunità.

AFRICA

A piedi, calpestando la terra nigeriana, troppo arida di nutrimento per una famiglia di contadini, condannati all'assenza di qualsiasi prospettiva, se non sopravvivere tra gli stenti. Sabbia bianca, poi rossa. E ciò che non si può nemmeno raccontare, violenze scolpite nella carne, anche vent'anni dopo. Fino all'imbarco di fortuna su un gommone. Il motore in panne. Le zaffate soffocanti di carburante. Grida. Preghiere disperate. Molti cedono, lei sopravvive, non sa nemmeno bene come. L'approdo in Spagna, poi in Italia, infine a Mori. Qui ritrova un'identità, una casa. I primi timidi contatti, oltre la diffidenza. Il sapore rasserenante delle relazioni, fino all'amicizia con una vicina. E con lei la salita il sabato mattina al santuario di Montalbano dove alcune persone ogni settimana prendono in mano il Vangelo. Lo leggono, condividono le sensazioni. Liberamente. Lei ode parole che scaldano il cuore e ti cambiano la vita o, semplicemente, te ne restituiscono il senso. Domenica 14 maggio Helen, nigeriana, cinquant'anni, vedova, è diventata cristiana. Raramente credo di aver provato un'emozione così intensa, ripensando alla sua drammatica storia, emblema di viaggiatori in fuga ai quali, dopo aver rubato i sogni, neghiamo un porto ove provare a ritrovarli. Senza però poter togliere loro la capacità di sperare, alla quale noi, per contro, abbiamo da tempo abdicato. Dai migranti forzati, nuovi poveri che garantiscono – fingiamo di dimenticarlo – la sopravvivenza del nostro sistema economico e le nostre agiate esistenze, arriva una lezione straordinaria. Per tutti. Una scuola di vita e di fede. Riscatto sociale e testimonianza credente.

PAROLE, ASCOLTO

Helen è per tutti noi un modello straordinario di coraggio e forza vitale. Nella difficoltà ha saputo riemergere e ritessere la tela della propria vita, riconsegnandole trame di dignità. Lo deve alla forza di relazioni benefiche, fatte di gesti e voci. Ma più di tutto al dono straordinario delle sorprendenti parole del Vangelo: per Helen un balsamo inatteso, capace di curare le ferite più profonde. Il grande psichiatra Eugenio Borgna ci invita a riscoprire le "parole che curano". Possiamo ritrovarle se non ci stanchiamo di scrutare la nostra interiorità. Solamente nel profondo di noi stessi prende le mosse la ricerca di quella verità che porta a conoscere le nostre emozioni, ascoltare i battiti del cuore e ad immedesimarci negli stati d'animo, nelle attese e nelle speranze delle persone che il destino ci pone davanti in ogni ambito di vita: famiglia, scuola, lavoro, tempo libero. Le parole curano solo se prima si è stati capaci di ascoltare. Ma quanto siamo disposti realmente ad ascoltare? Supini per ore su uno schermo, bombardati di "post" e immagini, le parole altrui rischiano di rimanere una scontata colonna sonora delle nostre giornate. Ascoltare non è facile. L'ascolto non si improvvisa. Va educato e allenato. Servono saggezza e prudenza, gentilezza e tenerezza. Ascoltare è fissare l'attenzione su un volto. Per interpretare anche i silenzi con cui ci parlano tante umanità ferite e in preda alla nostalgia della speranza. "Parlare e ascoltare sono una sola cosa, non si alternano", ci ricorda Emmanuel Lévinas. Abbiamo perso – notava pochi giorni fa una lettrice di un quotidiano locale – quel linguaggio che sa guardare al di là delle parole, che sa vedere dentro agli occhi di chi abbiamo di fronte. Perché negli occhi possiamo scorgere il vero essere altrui; basta "solo" saper guardare. *(continua….)*